

□ **Mozione n. 529**

presentata in data 23 luglio 2013

a iniziativa del Consigliere Latini

“Salvaguardia del trasporto sanitario e pubblica assistenza”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che il sistema del trasporto sanitario e della pubblica assistenza, sta vivendo un momento di grande tensione e preoccupazione per l'impatto che, l'attuazione del DL 179/12 convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012 n. 221 e la modifica della LR 36/98 “sistema di emergenza sanitaria”, produrrà in termini di servizi, di occupazione oltre che in termini economici;

che moltissime imprese private del trasporto sanitario hanno già comunicato l'inizio della procedura di riduzione del personale, di cui non sono previsti ammortizzatori sociali, coinvolgendo centinaia di famiglie;

che il personale in questione, pur riconoscendo la necessità di strutturare in modo differente la gestione, la qualificazione e la contrattualizzazione rappresenta un *bagaglio* di competenze, conoscenze ed esperienze che costituisce un valore irrinunciabile per tutta la regione Marche;

che la Regione Marche non ha ancora pagato gli arretrati dovuti al trasporto sanitario e alla pubblica assistenza, costringendo le Associazioni a non poter più garantire il pagamento regolare al personale, oltre che a scoperti di conto corrente bancari e anticipi su fatture;

che la nuova riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza rappresenta moltissimi punti critici e non chiari, se da un lato mantiene le Potes (ambulanze 118 con il medico a bordo) dall'altro taglia l'utilizzo di ambulanze in altri presidi;

Considerato:

che l'impatto sociale che potrebbe derivarne dal rischio di perdita di numerosi posti di lavoro sarebbe molto forte e che si ripercuoterebbe direttamente su altrettante famiglie; il tutto in un contesto sociale ed economico che già si trova ad affrontare la più grave crisi degli ultimi decenni;

che le Associazioni del servizio sanitario e di pubblica assistenza dovranno adeguandosi alle nuove sfide poste dall'attuale contesto sociale, e che tale processo debba essere attuato con tempi e modalità che non vadano a totale discapito del servizio fino ad oggi garantito con rapidità di risposta alle esigenze ed emergenze sociali

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) ad individuare un percorso idoneo che rispetti e mantenga le caratteristiche e le esigenze delle attività particolari come quelle svolte dalle Associazioni stesse per lo svolgimento delle numerose emergenze durante la gestione delle quali, in questi ultimi anni, hanno potuto garantire un'immediata risposta, assistendo decine di migliaia di cittadini a moltiplicare l'azione sociale ed umanitaria svolta, salvaguardando tutti i posti di lavoro;
- 2) a sbloccare i pagamenti ad oggi dovuti al sistema del trasporto sanitario e della pubblica assistenza.